

dilata, si moltiplica, invocando affannosamente nuovi mezzi, più copiose materie, più numerose braccia. Altezze grandi, eccezionali mostrano anche le curve raffiguranti taluni aspetti del movimento bancario, del traffico finanziario, del giro monetario.

Parecchi di questi caratteri sono conformi a quelli della fase di ascesa che, nel ritmo ordinario, precede la fase di depressione; si ha la grande dilatazione nel traffico, i subiti guadagni, la tendenza a creare nuove imprese, i forti investimenti in società anonime, l'incremento nel commercio con l'estero, il rialzo nei prezzi, nel saggio dei profitti e degli interessi, l'ingrossarsi dei depositi bancari, una maggiore velocità nella circolazione monetaria, un più intenso movimento ferroviario, la tendenza al rialzo nelle quotazioni dei titoli a reddito variabile, un pertinace senso di ottimismo nel mondo dei produttori che provoca certe singolari audacie, che anima molte speranze e vela le tante incognite del futuro. Questi sintomi di fortemente intensa vita hanno, assai più che d'ordinario, caratteri fittizi. Centro e dominatore dell'economia è divenuto in maniera sempre più significativa lo Stato, il quale può dare un così largo ritmo all'economia, trasformando dei capitali, dei redditi futuri in redditi e beni presenti mediante processi vari, con i grandi prestiti all'interno e all'estero e con la vasta emissione di moneta cartacea. La enorme inflazione della circolazione — coordinata con la più rapida velocità nel giro monetario — determina e spiega alcuni dei caratteri di artificio di questa fase; e così il più decisivo ergersi della curva dei prezzi sino ad altezze ancora ignote; il dilatarsi nel volume dei depositi bancari che è strettamente coordinato con la dilatazione nel volume della circolazione monetaria; e poi, da un lato il ribasso nel saggio di sconto e l'abbondanza di disponibilità per impieghi a breve scadenza, e dall'altro il gran rialzo nel saggio di interesse per impieghi permanenti; e lo stesso stimolo pertinace e spesse volte venturoso verso la dilatazione degli affari.

La posizione assunta sempre più decisamente dallo